

Codice A1610A

D.D. 21 gennaio 2019, n. 14

Progetto telelavoro domiciliare dipendente Loredana Matonti. Approvazione.

Premesso che:

il telelavoro è stato introdotto nel pubblico impiego dall'art. 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane;

la disciplina organizzativa di tale materia è contenuta nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni" e nel Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 23 marzo 2000 "Accordo quadro sul telelavoro";

l'art. 1 del CCNL del 14/09/2000 detta disposizioni per quanto riguarda l'attivazione del telelavoro in via sperimentale, nella forma del telelavoro domiciliare e nella forma del lavoro a distanza negli enti del comparto Regioni – Autonomie locali;

l'istituto del telelavoro è stato normato anche dall'art. 19 del Contratto Decentrato Integrativo per il personale non dirigente della Regione Piemonte del 14 novembre 2000, che prevede, da parte dell'Amministrazione, l'effettuazione di una ricognizione delle attività che possono essere compatibili sia con le forme di lavoro a distanza, sia con quelle di lavoro domiciliare;

lo stesso art. 19 sopra citato stabilisce, al comma 2, che la Regione verifichi le compatibilità organizzative ed economiche per l'attuazione di progetti di sperimentazione di lavoro a distanza e di lavoro domiciliare, nei limiti e con le modalità dettate dall'art. 3 del D.P.R. 70/1999 sopra richiamato;

tenuto conto che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 23-1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014 (Disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte), ha disciplinato l'istituto del telelavoro per il personale della Regione Piemonte, quale soluzione organizzativa utile per andare incontro alle crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa;

tenuto conto altresì che la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016, ha approvato il nuovo "Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta Regionale" e la "Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta Regionale" che sostituiscono le precedenti disposizioni adottate con le D.G.R. n. 36-7453 del 15.04.2014 e n. 23-1950 del 31.07.2015;

considerato che l'introduzione del telelavoro riveste particolare importanza, quale forma di articolazione flessibile della prestazione lavorativa, anche alla luce delle politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e che tale sperimentazione risponde alla necessità di introdurre una maggiore flessibilità del lavoro per un miglior utilizzo delle risorse umane e fornire al personale dell'ente una modalità alternativa di svolgimento delle proprie prestazioni lavorative;

preso atto che nelle D.G.R. citate viene prevista la facoltà per le singole direzioni regionali di indicare situazioni di lavoro compatibili con una prestazione telelavorativa che non comporti disagi alla funzionalità dell'intera struttura e alla qualità del servizio fornito dalla stessa;

vista la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014 che prevede la presentazione di progetti secondo uno schema contenente i seguenti elementi:

- a) obiettivi che il progetto intende perseguire;
- b) attività interessate
- c) tecnologie di cui si prevede l'utilizzo
- d) tipologia di telelavoro
- e) numero di dipendenti interessati
- f) rientri periodici del lavoratore nella sede di lavoro
- g) tempi e modalità di realizzazione
- h) interventi proposti per la formazione del telelavoratore

- i) costi e benefici diretti ed indiretti che si prevedono dall'istituzione della postazione
- j) modalità organizzative per assicurare al telelavoratore adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo da cui dipende;

vista altresì la D.G.R. n. 23-1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato l'art. 5 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014 che disciplina la voce "dotazione", inserendo nuove modalità in materia di postazioni di lavoro e utilizzo della linea telematica del/la telelavorista;

vista inoltre la D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo "Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta Regionale" e la "Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta Regionale" che sostituiscono le precedenti disposizioni adottate con le D.G.R. n. 36-7453 del 15.04.2014 e n. 23-1950 del 31.07.2015;

considerato, inoltre, che gli adempimenti amministrativi necessari per l'attivazione del telelavoro sono caratterizzati da una procedura che ha inizio con l'elaborazione del progetto da parte della singola struttura interessata;

dato atto che, ai sensi delle citate D.G.R., questa Direzione ha ravvisato una situazione lavorativa per la quale si può utilizzare lo strumento del telelavoro domiciliare;

ritenuto che l'attività di telelavoro domiciliare riferita alla Sig.ra Loredana Matonti possa avere una durata di 36 mesi, eventualmente rinnovabili, e che tale attività debba prevedere un rientro settimanale il lunedì nella sede regionale di Corso Bolzano 44, a Torino;

preso atto che il Responsabile del Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale della Direzione Segretariato generale, con nota prot. n. 1133 in data 18/01/2019, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità della proposizione di telelavoro domiciliare riferito alla dipendente Loredana Matonti, con le indicazioni contenute nella succitata D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 (Disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte);

considerato che le fasi relative agli adempimenti amministrativi necessari all'attivazione del progetto di che trattasi devono essere seguite e coordinate dalla struttura regionale competente in materia di personale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

II DIRIGENTE

Visti:

gli artt. 3 e 16 del D.lgs. 165/2001, e s.m.i.;

le D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 e n. 23-1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014;

l'art. 17 della L.R. 23/08;

DETERMINA

- di approvare un progetto di telelavoro domiciliare, compatibilmente con i criteri e le linee guida dettati dalle D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 e n. 23-1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014 (Disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte);
- di individuare la Sig.ra Loredana Matonti, dipendente di categoria C5 assegnata al Settore *Territorio e Paesaggio*, quale lavoratrice idonea alla partecipazione del progetto di che trattasi;
- di approvare il documento allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, denominato "Progetto di telelavoro domiciliare";
- di stabilire che l'attività di telelavoro domiciliare riferita alla dipendente Loredana Matonti debba avere la durata di 36 mesi eventualmente rinnovabili, e che tale attività debba prevedere un rientro settimanale il lunedì nella sede regionale di Corso Bolzano 44, a Torino;
- di prendere atto che la dipendente Loredana Matonti dovrà stipulare con l'Amministrazione regionale apposito contratto individuale subordinato di lavoro qualificato come "contratto di telelavoro", secondo le direttive previste dalle D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 e n. 23-

1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014 (Disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte) già citate;

- di inviare il progetto alla Direzione Segretariato generale per i successivi adempimenti previsti dalle succitate D.G.R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

*Il Dirigente del Settore
arch. Giovanni Paludi*

Funz. Est. LA

Allegato

PROGETTO DI TELELAVORO

Obiettivi che il progetto intende perseguire

Introdurre una maggiore flessibilità del lavoro, alla luce delle politiche di conciliazione tra tempi di vita e lavoro, in particolare agevolando la richiedente rispetto agli spostamenti dall'abitazione alla sede di lavoro, riducendo gli stessi, in modo che le sia consentito di tenere sotto controllo una difficile situazione di salute e nel contempo di fornire una migliore performance lavorativa.

Attività interessate

- Collaborazione al progetto e al sito Paesaggiopiemonte, correlato alle attività della legge regionale n. 14/2008 "Norme per la valorizzazione del paesaggio"
- Introduzione dell'aspetto della comunicazione naturalistica del paesaggio, sottolineando la multidisciplinarietà dello stesso ai lettori e agli utenti del sito, come concordato con il Dirigente del Settore Territorio e Paesaggio, con cui è emersa la necessità di arricchire di contenuti naturalistici il sito Paesaggiopiemonte online
- Realizzazione di n. 2 articoli al mese su Paesaggiopiemonte online relativi ad argomenti naturalistici, inerenti il paesaggio: *alberi monumentali, massi erratici, essenze, erbe ed aspetti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio, percorsi e architettura del sacro, ambiente, novità e progetti del territorio e della Regione, saperi e tradizioni del territorio, studi e ricerche in corso, agenda delle iniziative, recensioni di libri recenti, report di eventi di particolare importanza in tema di paesaggio*
- Approfondimento degli aspetti naturalistici che caratterizzano gli Ambiti di paesaggio individuati nel Piano paesaggistico regionale
- Approfondimenti sugli elementi della rete fruitiva individuata dalla tavola P5 del Piano paesaggistico regionale
- Modifica delle foto necessarie per il sito web, tramite programmi specifici (PIXLR editor, gratuito su web)
- Contributo alla redazione del numero cartaceo annuale "Paesaggiopiemonte"
- Contributo alla redazione della newsletter
- Contributo alla comunicazione capillare sia mediante le testate giornalistiche principali che i media, sia mediante la collaborazione alle iniziative di informazione e formazione organizzate per le scuole
- Contributo alla grafica di brochure, pieghevoli, tabloid e altri strumenti di promozione e diffusione di attività ed eventi e raccordo col Centro stampa, grazie ad una personale competenza in grafica acquisita, con programmi come Adobe Indesign
- Contributo all'organizzazione di eventi e convegni sul tema del paesaggio
- Supporto inerente i temi naturalistici per le attività del Settore

Tecnologie di cui si prevede l'utilizzo

Per svolgere l'attività è sufficiente il personal computer in quanto tutte le attività della dipendente si svolgono per via telematica. Il domicilio e postazione di lavoro è già dotato di una scrivania.

I programmi necessari sono:

- Intranet regionale;
- Accesso a "PaesaggioPiemonte" administrator (è su web, occorre solo autorizzazione CSI)
- Accesso alla directory su server del Settore Territorio e Paesaggio
- Programmi "office": word, excel, power point
- Programma PIXLR Editor (gratuito su web) per la modifica e ritocco delle immagini per il sito Paesaggiopiemonte online
- Adobe reader and writer
- Utilizzo di telefono, e-mail

Tipologia di lavoro

Lavoro a distanza, presso domicilio dipendente

Numero di dipendenti interessati

Uno

Rientri periodici del telelavoratore nella sede di lavoro

Un giorno la settimana, da concordare con il dirigente

Interventi proposti per la formazione del telelavoratore

La formazione sarà curata attraverso il sistema formativo per i dipendenti regionali, mediante le scelte formative individuali, attraverso i corsi programmati ed E-learning

Costi e benefici diretti ed indiretti che si prevedono dalla postazione

- I costi per l'Amministrazione regionale sono ridotti al minimo, in quanto nella stanza preposta del domicilio c'è già a disposizione una scrivania
- I benefici consistono nel garantire una miglior performance lavorativa della dipendente attraverso una continuità gestionale delle attività oggetto del progetto

Modalità organizzative per assicurare al telelavoratore adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo da cui dipende

- Comunicazione attraverso cellulare personale, posta elettronica
- Compresenza in ufficio nelle giornate di riunione di settore e in altra situazione in cui sia necessaria la presenza per il confronto con i colleghi e i soggetti preposti alla comunicazione sul paesaggio